

VareseNews

“Dal mio sito internet potrete controllare come opero”

Pubblicato: Venerdì 20 Aprile 2001

Un senatore di Varese, rappresentante dell'alto varesotto da Luino sino al capoluogo. Piero Pellicini non ci sta al titolo che si è guadagnato di senatore del luinese: "Io dormo in quel comune perchè mi piace e perchè c'è il lago, ma sono trent'anni che lavoro e mi occupo di Varese." Pellicini, nell'agone elettorale per ottenere la riconferma, sciorina il proprio bagaglio di battaglie condotte in questi anni a favore del suo territorio: dal carcere di Varese, alla pretura di Luino, alla mancanza di sicurezza del tribunale di piazza Cacciatori delle Alpi, al rilancio della linea ferroviaria Bellinzona- Luino- Sesto Calende. E proprio quest'ultimo punto lo vede entusiasarsi: "Per il momento siamo solo alla fase progettuale. Ma è un'occasione unica per rilanciare il luinese e l'alto varesotto. " Il progetto che preme a Pellicini è quello della linea ferroviaria che dalla Germania potrebbe collegare Genova passando proprio da Luino. "Sarà una linea merci che snellerà l'intasamento della Chiasso-Milano. I colloqui con gli elvetici sono a buon punto, sono stati già stanziati 60 miliardi per la tratta Zenna-Sesto, rimangono da superare alcuni scogli che riguardano le richieste ambientaliste. Io suggerirei di cercare alleati tra i privati perchè collaborino alla realizzazione della linea ferroviaria accollandosi gli oneri dell'insonorizzazione."

Il progetto appare a buon punto, anche se da più parti in terra italiana si lamenta la latitanza delle istituzioni sovracomunali.

"In effetti il progetto, in sè valido, ritengo non trovi il pieno sostegno da parte di alcuni ambienti industriali, come Univa, poco interessata. Da qui, le difficoltà a far decollare appieno la fase attuativa. Io, comunque, sono convinto della sua bontà a cui, inoltre, potrebbe aggiungersi l'ipotesi di due convogli passeggeri al giorno per portare turisti del Nord Europa sulla Costa dei Fiori."

Insomma, rilanciare l'alto varesotto che in questi anni soffre un po' di carenza di visibilità

"È indubbio che l'arrivo di Malpensa ha appannato l'immagine dell'alta provincia. Se poi consideriamo il fatto che l'industria, un tempo fiorente, si è andata riducendo senza avere una riconversione in altre attività, risulta chiaro che le nostre zone stiano vivendo un momento di appannamento. Per uscire dall'impasse, si dovrebbe avviare una politica di rilancio che si basi su turismo e cultura. Oggi abbiamo l'Università dell'Insubria che potrebbe diventare un polo trainante. Si deve investire per dotare l'alto varesotto di infrastrutture recettive e di collegamenti più efficienti in modo tale da renderlo una via di passaggio tra Malpensa e il Ticino."

Parliamo di questa campagna elettorale, spesso condotta con toni accesi e che sembra aver stancato l'elettorato

"Mi rendo conto che questo sistema stia creando una gran confusione negli italiani. Guardiamo solo alla destra: ci sono tre liste con istanze e programmi confusi e contraddittori. Noi di AN siamo l'unica compagine che assicura moderazione e una visione europeista. Abbiamo passato cinque anni all'opposizione per prepararci a governare il paese. Un cambiamento, d'altronde, penso farà bene anche alla sinistra, perchè si rimetta in discussione. Circa i toni accesi, non fanno parte del mio bagaglio culturale: io voglio confrontarmi in modo pacato e costruttivo con i miei antagonisti. D'altra parte io ho molta stima di Manolo Marzaro, per esempio, e sono sicuro che insieme condurremo una campagna elettorale di confronto sui problemi del territorio per individuare le emergenze e le migliori soluzioni"

E per meglio assicurare l'elettorato sulla propria attività, il senatore Piero Pellicini ha aperto un sito internet www.PieroPellicini.net attraverso cui l'elettorato potrà controllare cosa farà a Roma il proprio candidato "e –

assicura Pellicini – potrà controllare anche chi e come operano gli altri senatori. Il mio sito sarà una finestra su Palazzo Madama."

Chi è Piero Pellicini

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it